

## "L'acqua non va per l'insù", il nuovo progetto per (ri)scoprire l'acqua delle fonti locali



🕒 2' di lettura [19/12/2022](#) - Una rete di partners composta da Ata rifiuti Ato2-Ancona, con il sostegno di Viva Servizi, in collaborazione con il Comune di Jesi e l'associazione Jesi Città da Vivere, si è unita intorno al tema dei rifiuti e delle risorse pubbliche, dando vita al progetto "L'acqua non va per l'insù",

presentato nella mattinata di lunedì 19 dicembre in conferenza stampa.

*"Lo scopo - spiega l'Assessore all'ambiente e al turismo **Alessandro Tesei** - è quello di valorizzare una risorsa fondamentale come l'acqua ed allo stesso tempo andare a diminuire la proliferazione delle bottiglie in plastica. Al centro del progetto la borraccia, che è un oggetto ad oggi molto usato, ma che spesso non si sa dove riempire quando si è fuori casa. Il progetto vuole rendere l'acqua pubblica una possibilità in questo senso."*

Per questo, esso si concretizza in due elementi: **una borraccia** da prendere presso i locali che aderiscono al progetto e **una mappa** dove sono segnate le fonti e gli esercizi commerciali dove poterla ricaricare.

L'iniziativa segue la scia di due progetti promossi in passato da ATA rifiuti insieme al Comune di Jesi, "Bevi a rendere" e "Jesi scoperta pura", entrambi realizzati con lo scopo di valorizzare l'importanza del riciclo e dell'ambiente, ed insieme valorizzare la città. *"Dalla volontà di far fare un'ulteriore step ai progetti nati da questa collaborazione, nasce l'idea di tornare a bere da fonti locali evitando l'imbottigliamento"* afferma **Massimiliano Cinerini**, direttore di ATA rifiuti.

Dallo slogan **"non facciamo fare tanti giri all'acqua"** è nato il progetto "l'acqua non va per l'insù" che riprende un detto del territorio e si concretizza nelle **500 borracce a disposizione**. Per ottenerne una non serve denaro, ma una storia da scrivere in un **"diario dell'acqua"** che sarà possibile trovare nei locali aderenti. Lasciato il ricordo di un'esperienza che abbia l'acqua o le fonti della città come protagoniste, si potrà ottenere la borraccia bianca e azzurra, griffata "l'acqua non va per l'insù". Su Google maps, dove si potrà accedere grazie al qr code allegato alla borraccia o dal sito di Ata rifiuti, si potrà consultare una mappa dei punti di ricarica. I locali aderenti saranno riconoscibili dalla presenza di un'icona e un'espositore che indicherà la possibilità di ricaricare.

Il progetto è reso possibile, sottolinea **Moreno Clementi** direttore generale di **Viva Servizi**, *"grazie alla qualità dell'acqua del rubinetto che è sempre molto controllata"*. Fondamentale anche la collaborazione degli esercizi commerciali e dell'Associazione **Jesi città da vivere** impegnata *"sin dal primo momento nel tema del riuso e nella promozione di un consumo più consapevole"*, conclude il vicepresidente dell'associazione **Marco Tombini**.

di **Giorgia Clementi**



[Torna all'articolo](#)

Questo è un articolo pubblicato il 19-12-2022 alle 17:49 sul giornale del 20 dicembre 2022 - 58 letture